

povera gente, che deve lottare col bilancio quotidiano per mantenere non solo il proprio decoro (chè sarebbe ironia parlare di decoro quando si parla delle ultime categorie degli impiegati), ma per accozzare il pranzo colla cena, come si dice volgarmente, parlare di arrestarsi è veramente dire una cosa dolorosa quanto ingiusta.

E lo Stato che credesse di conseguire il pareggio del suo bilancio col trascurare queste necessità delle categorie infime degli impiegati creerebbe un bilancio contabilmente pareggiato ma moralmente iniquo e, se si vuole anche, soltanto apparentemente pareggiato, perchè conterrebbe in un modo latente questo grosso debito, che una volta o l'altra deve essere soddisfatto.

E poi anche nell'interesse dello Stato dobbiamo preoccuparci di non opporre un rifiuto così reciso e deciso alle aspirazioni di tante classi di funzionari dello Stato, perchè i pubblici servizi si sfibrerebbero, si disorganizzerebbero per la demoralizzazione nella quale il personale sarebbe gettato quando non avesse più davanti a sè il conforto della speranza che anche ad esso si debba provvedere grado per grado.

Ho detto grado per grado, onorevole ministro, e credo con questo di essere entrato nel di lei concetto, perchè non è presumibile che ella abbia voluto porre una porta di ferro dinanzi alle aspirazioni di codeste classi di funzionari, ma certo fu nelle sue intenzioni, ed io ho voluto soltanto interpretarle, spero col consenso della Camera, che si proceda gradualmente, ma dimostrando coi fatti dallo Stato che si ricorda e sempre questo debito verso le classi inferiori dei funzionari. E si ricorda sempre come il benessere del Paese, che tutti noi così fervidamente auguriamo, ha la sua base ed i suoi strumenti più validi e preziosi nei funzionari dello Stato più umili che sono i più numerosi e, onorevole ministro, sono anche i più bisognosi.

Onorevole ministro, ricordiamoci di tutto e di tutti, ma ricordiamoci di questi poveri paria della nostra amministrazione. *(Bene!)*

**GRAZIADEI.** Chiedo di parlare per fatto personale.

**PRESIDENTE.** Non per replicare però. Se si tratta d'un fatto personale, favorisca indicarlo.

**GRAZIADEI.** L'onorevole Cameroni non ha interpretato, mi sembra esattamente (e, certo, non l'ha fatto apposta) il mio pen-

siero. Io ho parlato dei portalettere e dei cancellieri più modesti, per dare esempi. Io non sono contrario agli aumenti degli stipendi; ma dico che l'esperienza ha dimostrato quel che tutti avrebbero dovuto vedere fin da principio: che noi non possiamo migliorare ulteriormente gli stipendi, se non facendo contemporaneamente riforme amministrative e burocratiche tali, che gli aumenti degli stipendi non siano d'aggravio assoluto al bilancio, ma rappresentino una partecipazione degli impiegati al rendimento più economico dei servizi.

### Presentazione di relazioni.

**PRESIDENTE.** Invito gli onorevoli Giovanelli, Battaglieri, Pais-Serra, Falletti, Tedesco, Casciani e Fasce a venire alla tribuna, per presentare alcune relazioni,

**GIOVANELLI EDOARDO.** A nome della Giunta generale del bilancio mi onoro di presentare alla Camera le relazioni sui seguenti disegni di legge:

Autorizzazione di vendere a trattativa privata al comune di Bergamo la caserma Vittorio Emanuele II in quella città;

Vendita a trattativa privata al comune di Genova di immobili demaniali; e transazione della vertenza con lo stesso comune per la demolizione delle « Fronti Basse ».

**BATTAGLIERI.** A nome della Giunta generale del bilancio, mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: Eliminazione degli ufficiali non più idonei al proprio grado o esclusi definitivamente dall'avanzamento; nonchè la relazione sul disegno di legge: Autorizzazione di spesa sul capitolo 30 « Carabinieri reali - Assegni fissi » del bilancio del Ministero della guerra, per l'esercizio 1909-1910, per aumento di 18 capitani nell'organico dell'arma dei carabinieri reali.

**PAIS-SERRA.** A nome della Giunta generale del bilancio, mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra, per l'esercizio finanziario 1909-10.

**FALLETTI.** A nome della Giunta generale del bilancio, mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: Provvedimenti per la Somalia italiana e per l'Eritrea.